

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 09 **del mese di** luglio
dell' anno 2012 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Saliera Simonetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Freda Sabrina	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Melucci Maurizio	Assessore
8) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
9) Peri Alfredo	Assessore
10) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Saliera Simonetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: DIRETTIVA PER LA COSTITUZIONE DEL COMITATO CONSULTIVO DEGLI UTENTI E DEI PORTATORI
DI INTERESSE DI CUI ALL'ART. 15, COMMA 4, DELLA L.R. N. 23/2011.

Cod.documento GPG/2012/963

Num. Reg. Proposta: GPG/2012/963

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto:

- la legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" che disciplina la riforma del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- la legge regionale 30 giugno 2008, n. 10 "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni";
- la legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3 "Norme per la definizione, riordino e promozione delle procedure di consultazione e partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali;
- la legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45 "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti";

Considerato che ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. n. 23 del 2011 compete alla Giunta regionale emanare una direttiva contenente i criteri in ordine alla composizione, alle modalità di costituzione ed al funzionamento del Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse, previa acquisizione del parere della competente Commissione assembleare;

Ritenuto opportuno che:

- il Comitato consultivo operi nella più ampia autonomia funzionale e gestionale, nei confronti del Consiglio d'ambito, della Regione, dei gestori e di ogni altro soggetto pubblico o privato;
- l'Agenzia territoriale collabori nell'organizzazione delle attività del Comitato Consultivo garantendo la reciproca autonomia ed indipendenza;
- il Comitato consultivo sia composto da un massimo di 15 componenti tenendo conto della rappresentatività delle associazioni dei consumatori, delle associazioni di riferimento del mondo economico e delle organizzazioni

comunque interessate agli aspetti gestionali dei servizi idrici e dei rifiuti urbani;

- qualora da parte delle associazioni ed organizzazioni di cui al punto precedente vengano indicati un numero di rappresentanti superiore a quello previsto per ciascuna di esse, il Presidente della Regione proceda alla nomina dei componenti del Comitato adottando i criteri di selezione più idonei a garantire un'adeguata rappresentatività degli utenti;
- il Comitato possa essere validamente costituito con almeno 10 componenti al fine di garantire un'adeguata rappresentanza degli utenti e dei portatori di interesse;
- vengano definite le modalità di funzionamento interno del Comitato, nonché le procedure in caso di dimissioni e decadenza dei componenti;
- pur non comportando la partecipazione al Comitato consultivo l'erogazione di alcun compenso ai sensi dell'art. 15, comma 4, della L.R. n. 23 del 2011, in particolari e motivati casi possano essere riconosciuti dal Consiglio d'ambito eventuali rimborsi spese derivanti da trasferte effettuate dai componenti del Comitato consultivo ai fini dello svolgimento delle funzioni del Comitato stesso;

Considerato che:

- con nota protocollo PG.2012.0098743 del 19/04/2012 è stata effettuata la consultazione relativa alla bozza di direttiva in oggetto ai sensi del comma 6 dell'art. 12 della L.R. n. 23 del 2011;
- sono state acquisite agli atti le osservazioni inviate da ANCI, Legautonomie, UNCEM e UPI Emilia-Romagna con nota prot. n.48/mrr (UNCEME-R) del 24/05/2012 (PG.2012.0130033 del 24/05/2012), da Confindustria Emilia-Romagna con nota del 16/05/2012 (PG.2012.0129846 del 24/05/2012) e da CGIL-CISL-UIL Emilia-Romagna con nota prot. 20120604/16260 del 04/06/2012 (PG.2012.0137100 del 04/06/2012);
- tali osservazioni sono state analizzate in dettaglio dalla Regione Emilia-Romagna ed in base a quelle accolte sono state apportate le conseguenti modifiche alla proposta di direttiva;
- in particolare l'accoglimento delle osservazioni ha comportato che:

- i componenti del Comitato durino in carica 5 anni, in coerenza con la durata in carica dei componenti del Consiglio d'ambito dell'Agenzia territoriale prevista dall'art. 7, comma 1, della L.R. n. 23 del 2011, e siano riconfermabili per ulteriori 5 anni;
- il Comitato consultivo, oltre alle funzioni previste dall'art. 15, comma 5, della L.R. n. 23 del 2011, svolga, coerentemente con le stesse, anche un'attività specifica di vigilanza sul rispetto delle carte dei servizi;
- in data 03 luglio 2012 con protocollo n.0025415 è stato acquisito il parere favorevole della Commissione competente dell'Assemblea legislativa ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 23 del 2011;

Richiamato l'art. 24, comma 3, della L.R. n. 23 del 2011 che prevede che sino alla costituzione del Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse di cui all'art. 15, le funzioni spettanti a detto organismo sono svolte dal Comitato consultivo degli utenti istituito ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 10 del 2008;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Vicepresidente, Assessore Finanze, Europa, Cooperazione col sistema delle autonomie, Regolazione dei servizi pubblici locali, Semplificazione e Trasparenza, Politiche per la sicurezza;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare la "Direttiva per la costituzione del Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse di cui all'art. 15, comma 4, della L.R. n. 23/2011", allegata alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DIRETTIVA PER LA COSTITUZIONE DEL COMITATO CONSULTIVO DEGLI UTENTI E DEI PORTATORI DI INTERESSE AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 4, DELLA L.R. 23/2011

Art. 1 - Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse

1) La presente direttiva fissa, nel rispetto di quanto previsto all'art. 15, commi 4, 5, 6 e 7 della L.R. 23 del 2011, i criteri per la composizione, le modalità di costituzione ed il funzionamento del Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse costituito presso il Consiglio d'ambito dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (di seguito denominato Consiglio d'ambito).

2) Il Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse, di seguito denominato "Comitato", è unico a livello regionale ed opera, sulla base delle norme della presente direttiva, in rappresentanza degli utenti serviti ai fini del controllo della qualità del servizio idrico integrato e dei servizi di gestione dei rifiuti urbani.

Art. 2 - Autonomia del Comitato

1) Il Comitato nell'esercizio delle proprie funzioni opera nella più ampia autonomia funzionale e gestionale, nei confronti del Consiglio d'ambito, della Regione, dei gestori e di ogni altro soggetto pubblico o privato.

2) L'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (di seguito denominata Agenzia), attraverso una segreteria tecnica composta da un referente in materia di servizio idrico ed uno in materia di servizio gestione rifiuti urbani, provvede ad assicurare la piena funzionalità del Comitato e collabora nell'organizzazione delle attività garantendo la reciproca autonomia ed indipendenza.

Art. 3 - Composizione del Comitato

1) Il Comitato è costituito in modo da garantire la piena rappresentatività degli utenti tramite componenti designati dalle associazioni dei consumatori, dalle associazioni di riferimento del mondo economico, e dalle organizzazioni comunque interessate agli aspetti gestionali dei servizi idrici e dei rifiuti urbani.

2) Il Comitato è composto da un massimo di 15 (quindici) componenti rappresentativi delle seguenti associazioni e categorie economiche:

a) da 8 rappresentanti designati dalle associazioni dei consumatori, regolarmente iscritte al Registro regionale dell'Emilia-Romagna istituito in base alla L.R. 7 dicembre 1992, n. 45 recante "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti", che abbiano propri referenti sull'intero territorio regionale e che abbiano nei fini statutari la tutela del consumatore e degli utenti;

b) da 5 rappresentanti designati dal Tavolo Regionale dell'Imprenditoria;

c) da 1 rappresentante designato da Confindustria dell'Emilia-Romagna;

d) da 1 rappresentante designato dalle associazioni ambientaliste presenti nel territorio regionale.

4) I componenti del Comitato rappresentano esclusivamente gli interessi degli utenti, assumendone la tutela con riferimento all'intero territorio regionale.

5) Il Comitato, con propria autonoma decisione, può essere articolato in gruppi di lavoro, ai quali possono essere invitati esperti del settore.

Art. 4 - Modalità di costituzione

1) Al fine di costituire il Comitato, il Presidente della Regione invita i soggetti individuati all'art 3 della presente direttiva, a designare i rappresentanti entro una data che verrà prestabilita, pena l'esclusione dal Comitato. Per ogni membro effettivo potrà essere indicato un membro supplente.

2) Il Comitato può essere validamente costituito con almeno 10 componenti individuati fra i diversi soggetti di cui all'art. 3, comma 2, della presente direttiva.

3) Qualora da parte delle associazioni ed organizzazioni di cui all'art. 3 vengano indicati un numero di rappresentanti superiore a quello previsto per ciascuna di esse, il Presidente della Regione procede alla nomina dei componenti del Comitato adottando i criteri di selezione più idonei a garantire un'adeguata rappresentatività degli utenti.

4) Il Presidente della Regione con proprio decreto nomina i componenti del Comitato sulla base della presente direttiva.

Art. 5 - Incompatibilità

1) Non possono far parte del Comitato coloro che versino in situazioni di conflitto di interessi o che intrattengono rapporti di natura economica, a qualunque titolo, con l'Agenzia o con gli

enti gestori dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani presenti sul territorio della Regione.

Art. 6 - Funzionamento

1) Le sedute del Comitato sono convocate dal coordinatore, in via ordinaria con cadenza bi/trimestrale, in via straordinaria su richiesta scritta di almeno 1/3 dei componenti o su richiesta dell'Agencia.

2) Le sedute sono, di norma, convocate mediante avviso scritto, fax o per posta elettronica, contenente l'ordine del giorno, che deve pervenire all'indirizzo indicato dal componente almeno cinque giorni prima della seduta. In caso di presenza di tutti i componenti, la riunione del Comitato può avvenire validamente anche in difetto di avviso nei termini sopra indicati. Le sedute del Comitato di norma sono pubbliche e vengono pubblicizzate sul sito dell'Agencia nella sezione dedicata al Comitato.

3) Nella prima seduta del Comitato, convocata dal Presidente del Consiglio d'ambito entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto del Presidente della Regione di nomina dei componenti, viene eletto a maggioranza il delegato al coordinamento e due sostituti, che durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

4) Le sedute del Comitato sono valide con la presenza di almeno 1/3 dei componenti. Le decisioni vengono assunte con il voto della maggioranza dei presenti, in caso di parità prevale il parere del delegato al coordinamento.

5) Le attività di segreteria, con funzioni operative e di assistenza, sono assicurate dall'Agencia.

Art. 7 - Durata, dimissioni, decadenza

1) I componenti del Comitato durano in carica 5 anni e sono riconfermabili per ulteriori 5 anni.

2) Il componente dimissionario (effettivo o supplente) è tenuto a comunicare per iscritto le proprie dimissioni al delegato al coordinamento, al soggetto/soggetti che l'ha/hanno indicato ed al Presidente della Regione.

3) Il componente effettivo che non partecipa ad almeno tre riunioni consecutive del Comitato senza giustificato motivo decade dalla funzione ed il delegato al coordinamento ne richiede la sostituzione al Presidente della Regione.

Art. 8 - Attribuzioni

1) Spettano al Comitato i compiti previsti dall'art. 15, comma 5, della L.R. n. 23 del 2011, ed in particolare:

- a) coopera con l'Agencia e la Regione nello svolgimento delle proprie attività;
- b) cura gli interessi degli utenti con particolare riferimento ed attenzione agli utenti diversamente abili, agli utenti residenti in aree rurali ed isolate, agli utenti in condizioni economiche di disagio o svantaggio;
- c) fornisce indicazioni ed elabora proposte alle autorità pubbliche di settore;
- d) fornisce informazioni agli utenti e li assiste per la cura dei loro interessi presso le competenti sedi;
- e) acquisisce periodicamente le valutazioni degli utenti sulla qualità dei servizi;
- f) promuove iniziative per la trasparenza e la semplificazione nell'accesso ai servizi;
- g) segnala all'Agencia e al soggetto gestore del servizio la presenza di eventuali clausole vessatorie nei contratti di utenza del servizio al fine di una loro abolizione o sostituzione;
- h) trasmette all'Agencia e alla Regione le informazioni statistiche sui reclami, sulle istanze, sulle segnalazioni degli utenti o dei consumatori singoli o associati in ordine all'erogazione del servizio;
- i) vigila sul rispetto delle carte dei servizi.

Art. 9 - Promozione e partecipazione

- 1) La Regione promuove, in collaborazione con il Comitato, le forme di partecipazione di cui alla L.R. n. 3 del 2010. A tal fine il Comitato si raccorda con il nucleo tecnico di integrazione di cui all'art. 7 della L.R. n. 3 del 2010.
- 2) La partecipazione al Comitato non comporta l'erogazione di alcun compenso. In particolari e motivati casi potranno essere riconosciuti dal Consiglio d'ambito eventuali rimborsi spese derivanti da trasferte.

Art. 10 - Norma transitoria

Il Comitato consultivo degli utenti regionale costituito ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 10 del 2008, continua ad operare sino alla costituzione del nuovo Comitato di cui all'art.15 della L.R. n. 23 del 2011.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Bortone, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2012/963

data 21/06/2012

IN FEDE

Giuseppe Bortone

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'